



COMUNE DI SALERANO SUL LAMBRO
Provincia di Lodi

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL
GRUPPO DEI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE**

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 13.04.2012

§ 1.

È costituito il Gruppo dei Volontari della Protezione Civile, di seguito denominato G.V.P.C., quale organizzazione/struttura comunale dotata di autonomia operativa rispetto agli uffici e servizi comunali disciplinati dal regolamento di organizzazione o altrimenti denominato.

L'organizzazione e il funzionamento del GVPC sono disciplinati da disposizioni normative deliberate dal Consiglio comunale il quale, nell'esercizio della propria competenza regolamentare si uniforma alle leggi statali e regionali in materia di protezione civile.

§ 2.

Il GVPC concorre con l'Amministrazione comunale alla realizzazione dei compiti affidati alle autonomie locali dalla legge 24 febbraio 1992 n. 225 e dal D.P.R. 8 febbraio 2001 n. 194, ed assume come finalità primaria del proprio operato la tutela della popolazione residente nei casi di calamità naturali o indotte, nonché la prevenzione dei rischi derivanti dalle calamità o situazioni emergenziali anche mediante iniziative di divulgazione e sensibilizzazione collettiva.

§ 3.

Spetta al Sindaco, o ad un assessore espressamente delegato, la supervisione e la verifica delle attività del GVPC e la nomina del Coordinatore del gruppo, il quale è responsabile dell'addestramento dei membri dell'organizzazione e del loro corretto impiego nelle funzioni operative.

In qualità di Autorità locale di protezione civile il Sindaco esercita le altre funzioni attribuite dalla legge e, previa consultazione con l'esecutivo comunale, adotta gli atti di programmazione e di indirizzo che di volta in volta si possono rendere opportuni.

Il Coordinatore del GVPC dura in carica due anni. I suoi poteri sono prorogati in caso di ritardo nella nomina del nuovo coordinatore dopo la scadenza.

§ 4.

Tutti i residenti nel territorio comunale possono chiedere di essere ammessi al GVPC purché abbiano compiuto la maggiore età, possiedano i necessari requisiti di idoneità fisica e psichica, abbiano frequentato con profitto il corso base provinciale di formazione per i volontari di Protezione Civile e non abbiano tenuto comportamenti incompatibili con le finalità e il funzionamento dell'organizzazione o qualsiasi comportamento che metta in dubbio la propria moralità.

Il comportamento in servizio dei volontari si uniforma ai principi desumibili dal Codice di comportamento dei pubblici dipendenti, in quanto compatibili, alle direttive impartite dal Coordinatore e agli ordini che nelle situazioni di emergenza possono essere emessi dalle competenti autorità locali o statali.

Il Sindaco ha facoltà di sospendere e, nei casi di maggior gravità, radiare i volontari che in qualunque modo non osservino gli ordini ad essi impartiti impedendo o rendendo comunque gravoso all'Amministrazione l'adempimento dei compiti di protezione civile.

§ 5.

L'ammissione al GVPC è richiesta dall'interessato previo colloquio conoscitivo con il Sindaco ed il Coordinatore e con successiva istanza redatta su modulo predisposto dall'Amministrazione contenente il formale impegno a seguire con profitto i corsi di addestramento che di volta in volta vengono allestiti anche su iniziativa di Amministrazioni superiori.

Entro trenta giorni dalla presentazione della domanda il Sindaco ed il Coordinatore convocano l'interessato per comunicare e motivare l'ammissione o l'eventuale non ammissione.

§ 6.

Ai volontari della protezione civile sono assegnati:

- un tesserino identificativo recante la data di ammissione e l'eventuale specializzazione;
 - una idonea copertura assicurativa sia per gli infortuni, sia per la responsabilità civile verso i terzi;
 - i dispositivi di protezione individuale occorrenti in relazione alle situazioni da affrontare o alle esercitazioni da svolgere;
 - le divise, e le altre dotazioni che l'Amministrazione ritiene utile mettere a disposizione
- Il volontario è tenuto a restituire la divisa e l'equipaggiamento ricevuti in consegna qualora venga meno l'appartenenza al GVPC, qualunque ne sia la causa.

§ 7.

Sono doveri primari per ciascun volontario:

- garantire i turni di reperibilità nell'ambito della normale attività dell'organizzazione;
- partecipare alle attività di formazione e di informazione richieste dal funzionamento dell'organizzazione;
- curare la preparazione fisica in relazione alle esercitazioni da allestire;
- informare e sensibilizzare la popolazione in materia di protezione civile;
- collaborare con il Coordinatore e con l'Amministrazione comunale in spirito di solidarietà civica, lealtà e senso di responsabilità,
- astenersi da qualunque manifestazione di preferenza politica e sottrarsi da eventuali situazioni di conflitto di interessi con l'Amministrazione e il GVPC.

§ 8.

Al fine di razionalizzare e migliorare la qualità operativa del GVPC l'Amministrazione comunale e il Coordinatore attendono alle procedure di collegamento con le Amministrazioni territoriali superiori, con l'Ufficio territoriale del Governo, con l'Agenzia di protezione civile e gli altri organi delle amministrazioni pubbliche che esercitano competenze in materia.

§ 9.

Ai volontari appartenenti al GVPC, purchè lo stesso sia regolarmente iscritto nei Registri/Albi (o altri diversamente denominati) normativamente stabiliti, sono riconosciute le garanzie previste dalle leggi e dai regolamenti per quanto riguarda la fruizione di permessi e di assenze dal lavoro, la conservazione del posto di lavoro, il rimborso delle spese eventualmente sostenute e con l'assenso dell'Amministrazione comunale, indennizzi per eventuali danni o perdite subite non dipendenti da dolo o colpa grave e le altre forme di agevolazione disposte dall'Amministrazione.

§ 10.

Le attività del GVPC possono essere finanziate da contributi erogati da enti pubblici e da privati. In presenza di liberi conferimenti di beni strumentali, il servizio di ragioneria provvede ad inventariarli nel patrimonio comunale, in relazione al loro valore presunto con l'annotazione della provenienza affinché non vengano distolti dalla loro destinazione.

§ 11.

Con cadenza semestrale il Sindaco o l'assessore delegato organizza incontri con il coordinatore del gruppo invitandovi a partecipare l'economista comunale quando sia necessario approvvigionare l'organizzazione di nuovo materiale ovvero sostenerla con la fornitura di appositi servizi.

§ 12.

COMUNE DI SALERANO SUL LAMBRO
REGOLAMENTO GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Durante la sessione consiliare dedicata al conto consuntivo, ovvero in altra seduta dedicata, il Sindaco riferisce sulle attività svolte e sui risultati ottenuti dal GVPC nell'anno di riferimento.

§ 13.

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento da parte dei volontari di protezione civile condizionano l'appartenenza al gruppo; le infrazioni o l'inosservanza delle condizioni riportate nel presente regolamento, possono comportare a sindacabile giudizio da parte del Sindaco, sentito il parere non vincolante del Coordinatore del Gruppo comunale, la sospensione o l'esclusione del volontario dal GVPC.

§ 14.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla legislazione vigente in materia.

Salerno Sul Lambro, 13 aprile 2012